

Pescatori di anime

Pubblicato: Martedì 2 Ottobre 2007

✖ **«Quest'anno dev'essere già la terza persona che fra tutti salviamo».** Così commentano, quasi rassegnati a non poter stare mai tranquilli, **i tre pescatori che hanno assistito stamattina al dramma di una cinquantenne bustocca. Antonio Tronca (nella foto), Giuseppe Gazzo, Annibale Raimondi, sono tre *habitué* della pesca:** il canale industriale (che alimenta le centrali di Vizzola, Tornavento, Turbigo), dalle acque rapide e limpide, è discretamente pescoso e molto frequentato in questa zona facile da raggiungere in auto. **Ogni tanto però, invece che di pesci, agli appassionati della lenza tocca farsi, evangelicamente, pescatori di anime.**

«Abbiamo visto arrivare la donna di colpo, non sapevamo quello che stava accadendo trecento metri a monte» spiega il signor Tronca. «Gridava aiuto, così le lanciato la mia lenza. Lei ha collaborato, si è aggrappata e piano piano siamo riusciti a trascinarla a riva, e con l'aiuto di tutti a farla uscire». Dopo un tuffo di vari metri in un canale freddo, profondo e dalla rapida corrente, la donna, descritta come piccola e leggera (per fortuna sua e dei soccorritori), tremava verga a verga.

Il luogo, verdeggianti, luminoso e di una pace incantevole, non fosse per il traffico pesante sulla vicina statale, è purtroppo frequente teatro di drammi accidentali e tentativi di suicidio. Questo ultimi spesso accadono di buon mattino, dopo notti d'angoscia. **«Appena qualche mese fa abbiamo visto passare in acqua un'altra persona** – raccontano ancora i nostri testimoni – ma in quel caso non c'era più nulla da fare, era già morta. Si era buttata più a monte del ponte pedonale». La corsa, per tutti, finisce alle griglie della centrale, dove i gorgi non perdonano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it